

IL LAUREATO

Diego, un fisico eccezionale

Hanno dovuto ricorrere a una menzione speciale per riconoscere il curriculum accademico di Diego Fasoli, laurea specialistica in fisica

[Pubblicato: 18/01/2007]

Anche il centodiecì e lode gli andava stretto. E allora per riconoscere l'eccellente curriculum accademico di Diego Fasoli la commissione di laurea presieduta dal professor **Antonio Ballarin Denti**, non avendo altri "numeri" a disposizione, ha deciso di assegnargli una "menzione speciale". Sul libretto del neodottore nella laurea specialistica in fisica solo trenta e trenta e lode.

«Casi come questi sono molto rari; capitano ogni 6-7 anni - precisa il professor **Giuseppe Nardelli**, docente di Fisica teorica e relatore della tesi di Diego -. Ci è sembrato quindi giusto sottolineare ulteriormente questa sue capacità di approfondire le tematiche proposte e anche l'impegno e la serietà con cui ha affrontato l'università».

Secondo il professore, che non nasconde il suo orgoglio, Diego è lo studente modello per tutti i professori. «Bastava solo qualche piccola indicazione e lui subito le approfondiva, arrivando sempre al nocciolo della questione; non è solo una persona diligente e "macinasassi" come altri iscritti presso la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, ma è un ragazzo molto profondo e dotato di una marcia in più. Sicuramente non avrà problemi a vincere qualsiasi tipo di concorso per dottorato e proseguire il suo percorso nel mondo della ricerca».

Un percorso naturale per chi si è distinto come lui negli studi. Ma forse non così scontato. Diego, infatti, si vuole concedere un periodo di pausa per riflettere sul suo futuro. E sembra non escludere la via dell'insegnamento e quindi di iscriversi alla Ssis.

«Non mi dispiacerebbe l'idea di insegnare - confida timidamente lo studente che proviene da Castiglione delle Stiviere (Mn) -. I miei docenti mi hanno consigliato di proseguire e di fare un dottorato di ricerca anche all'estero, date le condizioni quasi impraticabili per chi si ferma in Italia. Ma io non sono così intraprendente da lasciare l'Italia. Certo la fisica, come la matematica, mi ha appassionato fin dai primi anni dell'Itis». Così dopo il diploma - scontata la domanda sul voto finale: 100/100 - si è iscritto al corso triennale in Fisica, dove subito si è distinto con il massimo della votazione (110 e lode) e poi alla laurea specialistica.

E se per qualcuno la fisica è da sempre un po' indigesta per Diego è quasi un divertimento, soprattutto quando si tratta di scoprire nuove teorie. Così come è successo durante il lavoro di tesi dal titolo per addetti ai lavori: *Aspetti di condensazione tachionica nella teoria di campo di stringa indipendente dal background*.

Gli chiediamo di spiegare ai profani di cosa si tratta. «Negli ultimi anni è stata formulata da numerosi fisici la teoria della stringa che permette di uniformare i quattro tipi di forze fisiche che esistono in natura. Ma questa teoria ha evidenziato alcuni problemi e io ho dimostrato come risolvere quello relativo al tachione (particelle che secondo la teoria della stringa dovrebbero superare la velocità della luce, ma come Einstein ha dimostrato questo non è possibile). Nella mia tesi indico come riformulare questa teoria eliminando il tachione». Tutto chiaro? Per lui certamente sì. Per un fisico così eccezionale, sia pure in una personalità schiva e riservata, forse la strada migliore è la ricerca, senza nulla togliere alla scuola che ha bisogno di docenti preparati. Magari ha solo bisogno di qualcuno che gli dia una spinta.

Antonella Olivari